

Codice A19110

D.D. 17 giugno 2015, n. 389

Metanodotto "Rifacimento VERCELLI-ROMAGNANO SESIA:tratto VERCELLI-GATTINARA DN 400 (16"), DP 75 bar e Opere Connesse", presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli art. 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Vista l'istanza presentata in data 19 giugno 2014, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza Santa Barbara n. 7 e uffici in Alessandria, Via Cardinal G. Massaia 2/A, ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 ("Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione") e s.m.i. relativamente al progetto del metanodotto "Rifacimento VERCELLI – ROMAGNANO SESIA: Tratto VERCELLI – GATTINARA DN 400 (16")

, DP 75 bar e Opere Connesse", localizzato nei Comuni di Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara in Provincia di Vercelli, allegando gli elaborati richiesti dall'art. 10, comma 1 della medesima l.r. 40/1998 e s.m.i.

Dagli elaborati emerge che:

– Il progetto consiste principalmente nella realizzazione di un nuovo metanodotto DN 400 MOP 64 Bar, di circa 32,000 km da realizzarsi nella provincia di Vercelli;

– è previsto il rifacimento/ricollegamento dei seguenti allacciamenti/derivazioni presenti lungo il tracciato per una lunghezza complessiva di circa 1,9 Km:

- "Variante al Met. Trino - Vercelli DN 400 (16") DP 75 bar;
- "Ricollegamento al Met. potenziamento Der. per Vercelli DN 300 (12")
, DP 75 bar;- "Rifacimento allacciamento comune di Quinto Vercellese DN 100 (4")
, DP 75 bar;- "Rifacimento allacciamento comune di Albano Vercellese DN 100 (4")
, DP 75 bar;- "Ricollegamento Met. allacciamento I.o.s. DN 100 (4")
, DP 75 bar;- "Rifacimento allacciamento comune di Arborio DN 100 (4")
, DP 75 bar;- "Rifacimento allacciamento comune di Ghislarengo DN 100 (4")
, DP 75 bar;- "Rifacimento allacciamento comune di Lenta DN 100 (4")
, DP 75 bar;- "Ricollegamento Met. Derivazione per Lozzolo DN 200 (8")
, DP 75 bar.

– il rifacimento del Metanodotto Vercelli - Romagnano nei tratti Vercelli - Albano, Albano - Ghislarengo e Ghislarengo - Gattinara, è stato previsto nell'ambito del riassetto/adequamento della rete, DN 200 - MOP 60 Bar, realizzata nel 1952;

– l'intervento si rende necessario al fine di superare la problematica di progressiva riduzione della copertura dell'attuale condotta DN 200, causata dalle continue lavorazioni agricole (livellamenti su risaie), nonché eliminare attraversamenti aerei di corsi d'acqua;

– il nuovo metanodotto verrà reso ispezionabile periodicamente ai fini del controllo.

Vista la D.D. n. 244/DB21.04 del 24 ottobre 2014 con la quale si concludeva il procedimento relativo alla fase di verifica della procedura di VIA e stabiliva di non sottoporre il progetto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998,

subordinatamente al recepimento, nella progettazione definitiva ed esecutiva, di una serie di condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'Allegato A della D.D. stessa per farne parte integrale e sostanziale;

Vista la nota Prot. n. 4979DB21.04 del 03 novembre 2014 con la quale si comunicava ai soggetti interessati che la D.D. n. 244 del 24 ottobre 2014 l'esclusione del progetto in oggetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 40/1998.

Considerato che con nota Prot. REINV/NOCC/INNO/1836/BAD del 19 gennaio 2015 la Snam Rete Gas ha proceduto a trasmettere un documento nel quale si recepiscono puntualmente le prescrizioni contenute nel predetto Allegato A;

Considerato che la fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 47 del 20 novembre 2014 del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei fogli e delle particelle catastali, sulla base della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293. Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., essendo il numero dei proprietari interessati superiore a 50, Snam Rete Gas ha provveduto a pubblicare il comunicato in data 20 novembre 2014 sui quotidiani "La Stampa" e "La Repubblica", nonché a consegnare ai Comuni interessati dal tracciato copia del comunicato per l'affissione all'Albo Pretorio;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

Considerato che nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare: Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, Provincia di Vercelli - Settore Viabilità, Protezione Civile - Servizio Viabilità - Settore Pianificazione Territoriale-Urbanistica, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vercelli, Comune di Vercelli, Comune di Quinto Vercellese, Comune di Caresanablot, Comune di Collobiano, Comune di Oldenico, Comune di Albano Vercellese, Comune di Greggio, Comune di Arborio, Comune di Ghislarengo, Comune di Lenta, Comune di Gattinara, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione territoriale produzione, Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., S.A.T.A.P. S.p.A. Autostrade A4 Torino – Milano e A21 Torino – Piacenza, Agenzia Interregionale Per il Fiume PO (AIPO) - Ufficio periferico di Casale Monferrato, Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, Associazione d'Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Comuni Riuniti XL S.r.l., Edigas Due S.p.A., Atena S.p.A., Azienda Territoriale Energia Ambiente, Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A. Zona Provincia di Vercelli, 2i Rete Gas Zona Biella U.O. Borgomanero, Telecom Italia S.p.A., Fastweb S.p.A., Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Vercelli, Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio Settore Organizzazione Procedurale ed Operativa - Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione per le Province di Biella e Vercelli, Direzione Agricoltura, Arpa Piemonte - Area Funzionale tecnica - Struttura semplice Ambiente e Natura - Dipartimento di Vercelli

Considerato che in data 28 gennaio 2015 si è proceduto a convocare (nota Prot. n. 436/A19110 del 17/12/2014) la Conferenza dei Servizi, ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della DGR 25-3293/2006, il cui verbale è agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

Considerato che nel corso dell'istruttoria non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione del metanodotto in oggetto, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento e che si riportano qui di seguito:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

1. (prot. n. 983/A19110 del 29 dicembre 2014) recepitata la documentazione progettuale e la Verifica preventiva di Interesse Archeologico, concorda con le valutazioni espresse dove risulta preponderante un rischio alto, con un'ipotesi di rischio archeologico molto alto nelle aree a nord di Vercelli, presso Arborio, Greggio, Lenta e Gattinara. Richiede pertanto l'attivazione delle procedure di accertamenti archeologici e paleontologici preliminari previsti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. art. 96 comma 1 lettera a) con la realizzazione di una campagna di sondaggi stratigrafici per uno sviluppo complessivo non inferiore al 30% del tracciato. Invita il proponente a prendere contatti con la Soprintendenza;

Comune di Collobiano (VC)

2. (prot. n. 57 del 20 gennaio 2015): il Sindaco, visto il progetto, esprime parere favorevole all'intervento di realizzazione del metanodotto in esame e dichiara che quest'ultimo sarà ratificato nel prossimo Consiglio Comunale utile e sarà quindi trasmesso al Settore scrivente;

Comune di Lenta (VC)

3. (prot. n. 169 del 22 gennaio 2015): il Sindaco, visto il progetto, esprime parere favorevole all'intervento di realizzazione del metanodotto in esame e dichiara che quest'ultimo sarà ratificato nel prossimo Consiglio Comunale utile e sarà quindi trasmesso al Settore scrivente;

Comune di Oldenico (VC)

4. (email del 22 gennaio 2015): il Sindaco, visto il progetto, esprime parere favorevole all'intervento di realizzazione del metanodotto in esame e dichiara che quest'ultimo sarà ratificato nel prossimo Consiglio Comunale utile;

Comune di Caresanablot (VC)

5. (email del 26 gennaio 2015): il Sindaco, visto il progetto, dichiara di approvarlo e di impegnarsi a ratificare nel primo Consiglio Comunale utile;

Comune di Albano Verellese (VC)

6. (prot. n. 177 del 27 gennaio 2015): il Sindaco, visto il progetto, esprime parere favorevole all'intervento di realizzazione del metanodotto in esame e dichiara che quest'ultimo sarà ratificato nel prossimo Consiglio Comunale utile e sarà quindi trasmesso al Settore scrivente. Lo stesso, ad integrazione della precedente comunicazione prot. 177 ha trasmesso copia della Deliberazione di consiglio comunale n. 3 del 12/03/2015 per quanto di competenza;

Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia

7. (prot. 862/2015 del 11/03/2015) esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento rimandando alle note precedenti le prescrizioni relative alle intersezioni;

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

8. (Prot. AI/fm/192 del 27/01/2015) esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni;

Coutenza Canali Cavour – Associazione Irrigazione Est Sesia

9. (Prot. 54 del 11/02/2015) esprime parere favorevole all'intervento, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni;

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po

10. (Prot. 2199 del 02/02/2015) esprime, per quanto di competenza, nei soli riguardi idraulici, parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni;

Direzione Agricoltura

11. (Prot. 5054/A17100 del 18/03/2015) comunica di aver effettuato la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni relative alle materie di propria competenza contenute nella D.D. n. 244/DB21.04 del 24 ottobre 2014, formulate nell'ambito della fase di verifica della procedura di VIA. Nello specifico: dall'esame degli elaborati progettuali presentati dalla Società proponente e del documento "Approfondimenti ed integrazioni progettuali" (02263-ENV-RE-000-004) relativo all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella D. D. n. 244/DB21.04 del 24 ottobre 2014, si valutano positivamente le modalità di recepimento delle prescrizioni suddette. In particolare, si valutano molto positivamente gli approfondimenti tematici e l'accurata ricognizione in loco delle stazioni di *Isoetes malinverniana* presenti lungo il tracciato del metanodotto in oggetto (Relazione botanica - allegato 3 - doc. n. 02263-ENV-RE-000-006). Nelle situazioni di effettivo riscontro di presenza, il documento "Approfondimenti ed integrazioni progettuali" prevede che siano adottate le misure di cautela e di mitigazione richieste con la D.D. sopra citata. Poiché l'ottemperanza di alcune prescrizioni è stata rimandata alle successive fasi di progettazione e/o è stata trasferita in capo all'appaltatore delle opere, si richiede la piena applicazione, sia nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia nella fase di realizzazione delle opere in progetto, delle misure di mitigazione ambientale contenute nella Relazione ambientale allegata al progetto preliminare presentato, così come approfondite ed integrate nel documento "Approfondimenti ed integrazioni progettuali" (02263-ENV-RE-000-004). A questo proposito, particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione del Capitolato speciale d'appalto e nella direzione dei lavori, al fine di una effettiva tutela delle stazioni di *Isoetes malinverniana* presenti lungo il tracciato del metanodotto in oggetto e di un adeguato ripristino dei suoli agricoli utilizzati per la risicoltura. Per quanto riguarda l'ottemperanza delle lettere e) ed m) della prescrizione n. 13 della D.D. n. 244/DB21.04 del 24 ottobre 2014, il Capitolato speciale d'appalto dovrà esplicitare che la direzione lavori dovrà essere affiancata da personale di comprovata esperienza nel settore botanico, il quale dovrà rapportarsi con Arpa Piemonte per consentire le attività di controllo. Il nominativo di tale personale dovrà essere indicato nella comunicazione di avvio dei lavori. L'avviso dell'avvio dei lavori dovrà essere inviato

sia al Dipartimento di Vercelli che al Settore Ambiente e Natura (avente sede in Via Pio VII 9-10135 Torino) di Arpa Piemonte.

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

12. (Prot. 12601 del 22/04/2015) comunica che: nell'ambito del procedimento in oggetto ed in merito alle componenti ambientali e urbanistiche - paesaggistiche interferite dalla realizzazione del progetto, a seguito dell'esame della documentazione progettuale fornita dal proponente e dell'esito della riunione della Conferenza dei Servizi, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera nel rispetto delle seguenti osservazioni e prescrizioni.

- Acque Sotterranee: In considerazione del fatto che il pozzo in prossimità del confine con il comune di Gattinara, secondo quanto asserito dal tecnico comunale e riportato negli elaborati del Proponente, risulterebbe essere adibito ad uso potabile - ancorché . attuato con modalità che non sembrerebbero conformi alla normativa e riguardo le quali il Comune è invitato a fare le verifiche necessarie e a provvedere alla regolarizzazione – si ritengono opportune alcune misure precauzionali. Tali misure sono tese a contenere l'aumento di rischio che il cantiere, seppure temporaneamente, indurrebbe nell'area immediatamente circostante il pozzo. In particolare si prescrive che lo scavo per la posa del tratto di nuovo metanodotto, ricadente entro un raggio di 200 metri dalla captazione, venga realizzato come tronco indipendente, avendo cura di ridurre al minimo il tempo di apertura degli scavi. Particolare cura dovrà poi essere posta nel riempimento dello scavo stesso e nella compattazione del materiale riposto in sito, secondo la stratigrafia originaria. Analoga attenzione alla tempistica ed ai ripristini dovrà essere posta durante la fase di rimozione del metanodotto da dismettere.

- Aspetti Urbanistici e accertamento di conformità: Le opere in oggetto sono localizzate nei territori dei comuni di Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara. Per quanto attiene la conformità urbanistica rispetto agli strumenti vigenti ed adottati, la situazione urbanistica e le destinazioni d'uso delle aree normative interessate sono le seguenti:

Comune di Vercelli (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 18-2709 del 12.10.2011).

USI CIVICI: alla data della presente non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da tali usi, riguardanti l'opera in progetto.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto, così come da dichiarazione comunale trasmessa con nota n. 8318 del 26.02.2015, risulta conforme allo strumento vigente.

Comune di Caresanablot (P.R.G.I., così come modificato, approvato con D.G.R. n. 26 - 2933 in data 28.11.2011).

USI CIVICI: dalla certificazione di destinazione urbanistica in data 20.01.2015 si dichiara che i predetti terreni non sono gravati da tali usi.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto non risulta conforme in quanto non prevista dalla strumentazione urbanistica vigente, così come si evince anche dalla dichiarazione comunale trasmessa con nota n. 818 del 17.03.2015.

Comune di Quinto Vercellese (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 43-23051 in data 20.02.1993).

USI CIVICI: Dalla dichiarazione comunale in data 08.01.2015 i terreni interessati non risultano gravati da tali usi.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto non risulta conforme in quanto non prevista dallo strumento urbanistico vigente, così come si evince anche dalla dichiarazione comunale trasmessa con nota n. 564 del 12.03.2015.

Comune di Oldenico (P.R.G.C., così come modificato, approvato con D.G.R. n. 23-9187 del 14.07.2008).

USI CIVICI: Non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da usi civici, riguardanti l'opera in progetto.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto non risulta conforme in quanto non prevista dallo strumento urbanistico vigente.

Comune di Collobiano (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 214-21941 in data 06.08.1997).

USI CIVICI: Dalla dichiarazione comunale in data 12.01.2015 terreni interessati non risultano gravati da tali usi.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto non risulta conforme in quanto non prevista dallo strumento urbanistico vigente, così come si evince anche dalla dichiarazione comunale trasmessa con nota n. 170 del 11.03.2015.

Comune di Albano Vercellese (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 12-2462 in data 19.03.2001).

USI CIVICI: Alla data della presente non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da tali usi, riguardanti l'opera in progetto.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto risulta conforme alla normativa della strumentazione urbanistica vigente (cfr. art. 22 delle N.T.A.), così come si evince dal certificato di destinazione urbanistica del 20.01.2015.

Comune di Greggio (P.R.G.C. così come modificato, approvato con D.G.R. n. 16-9997 in data 1 0.11.2008).

USI CIVICI: Alla data della presente non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da tali usi, riguardanti l'opera in progetto.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in progetto non risulta conforme alla normativa della strumentazione urbanistica vigente, così come si evince anche dalla dichiarazione comunale trasmessa con nota n. 555 in data 06.03.2015.

Comune di Arborio (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 63-42702 in data 27.03.1985, successivamente modificato con D.G.R. n. 123-24061 in data 05.04.1993 in ultimo modificato con Variante parziale, ai sensi del r comma dell'art. 17 della L. R. 56/77 e s.m.i., con D.C. n. 13 in data 30.04.2013).

USI CIVICI: Alla data della presente non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da tali usi, riguardanti l'opera in progetto.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura non risulta conforme in quanto non prevista dallo strumento urbanistico vigente.

Comune di Ghislarengo (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 070-261 in data 17.09.1985, successivamente modificato con D.G.R. n. 32-7260 in data 29.10.2007 in ultimo modificato con Variante parziale, ai sensi del r comma dell'art. 17 della L. R. 56/77 e s.m.i., con D.C. n. 21 del 05.10.2011).

USI CIVICI: Alla data della presente non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da tali usi riguardanti l'opera in progetto.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura non risulta conforme in quanto non prevista dallo strumento urbanistico vigente.

Comune di Lenta (P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 114-9639 in data 02.12.1986, successivamente modificato con D.G.R. n. 6-28175 in data 20.09.1999 e con Varianti ai sensi del re 8° comma dell'art. 17 della L. R. 56/77 e s.m.i., in ultimo ha adottato una Variante generale al P.R.G.C., con D.C. n. 12 in data 29.07.2014 e trasmessa alla Regione in data 13.11.2014 per i provvedimenti di competenza).

USI CIVICI: Alla data della presente non sono state fornite informazioni in merito alla presenza o meno di terreni gravati da tali usi riguardanti l'opera in progetto. Tuttavia si evidenzia che nella cartografia della Variante generale adottata (Tav. 02/a, nella quale vengono evidenziati anche gli "usi civici", l'opera non risulterebbe gravata da tali usi.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura non risulta conforme in quanto non prevista dalla strumentazione urbanistica vigente.

Comune di Gattinara (P.R.G.C. approvato con O.G.R. n. 10-192 in data 21.06.2010, successivamente modificato con la Variante parziale n. 1 approvata con D. C. n. 37 del 18.06.2014 ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della L. R. 56/77 e s.m.i).

USI CIVICI: Dalle certificazioni di destinazioni urbanistiche del 19, 20 e 21 gennaio 2015 si dichiara che i predetti terreni non sono gravati da tali usi.

CONSIDERAZIONI: L'infrastruttura in oggetto non risulta conforme in quanto non prevista dallo strumento urbanistico vigente.

CONCLUSIONI

L'infrastruttura in oggetto risulta complessivamente difforme dalle previsioni e prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati nei comuni interessati ed in particolare: è conforme nei Comuni di Vercelli, Albano Verellese, e difforme nei Comuni di Caresanablot, Quinto Verellese, Oldenico, Collobiano, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara,

A tale proposito si invitano i Comuni, ove l'opera non risulta conforme, ad adeguare la strumentazione urbanistica recependo il tracciato e le relative fasce di rispetto, ed a trasmettere l'atto deliberativo del Consiglio comunale di condivisione del progetto. Si esprime, in ogni caso, parere favorevole alla realizzazione dello stesso. Relativamente agli aspetti di carattere ambientale, alla presenza di eventuali usi civici laddove non accertato ed all'interferenza del tracciato in progetto con aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili nei Comuni di Lenta e Oldenico, si rimanda alla conclusione del Verbale della Seduta di Conferenza della riunione del 28 gennaio 2015 ed agli approfondimenti ed alle integrazioni progettuali di ottemperanza delle prescrizioni della Determinazione Dirigenziale regionale n. 244 del 24.10.2014 (art. 10 L.R. 40/1998- Fase di Verifica procedura VIA).

- Autorizzazione paesaggistica: Con determinazione n. 61 del 03.03.2015 la scrivente Direzione - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, ha autorizzato l'intervento in oggetto, limitatamente al territorio del Comune di Quinto Verellese, in quanto risultato non idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 32/2008, poiché non dotato della Commissione Locale per il Paesaggio. Si riportano qui di seguito le condizioni e le indicazioni tecniche facenti parte integrante e sostanziale del succitato provvedimento:

- i ripristini vegetazionali siano eseguiti con utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone tali da consentire una celere rinaturalizzazione dei siti ed in coerenza con quanto presente nei luoghi stessi;
- gli eventuali tratti previsti in rimboschimento o ad integrazione degli elementi sottratti siano ricostituiti nella loro naturalità (macchie, filari, siepi, ecc.) così da consentire una continuità sotto l'aspetto paesaggistico;

- la regimazione o sistemazione dei corsi d'acqua sia realizzata mediante opere di ingegneria naturalistica, con l'uso di pietrame locale di pezzatura medio-piccola posato secondo la tessitura tradizionale locale, evitando l'artificializzazione e l'uso di materiali impropri;
- al termine dei lavori i siti interessati dalle opere proposte siano prontamente risistemati e riportati alle condizioni originarie.

Visti gli artt. 26, 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale 5 luglio 2013, prot. 6837/SB0100.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso:

Il Responsabile del Procedimento

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”; visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23; “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 “Procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale e procedure per l’espressione dell’intesa regionale nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche”;

vista la determinazione dirigenziale. n. 14/DB2104 del 6 febbraio 2014 del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale della Città di Albano Vercellese, n. 3 del 12 marzo 2015;

Visto il verbale della seduta della Conferenza di Servizi;

Visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, pervenuti dai soggetti interessati;

visto il decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013, contenete le prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs 14 marzo n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;

vista la circolare, prot. 5371/SB0100 del 22.04.2014, d.lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente” – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto “Rifacimento VERCELLI – ROMAGNANO SESIA: Tratto VERCELLI – GATTINARA DN 400 (16”), DP 75 bar e Opere Connesse”, localizzato nei Comuni di Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara in Provincia di Vercelli, presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. in data 19 giugno 2014;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nei Comuni Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara in Provincia di Vercelli, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara in

Provincia di Vercelli ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- la società Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, ai Comuni di Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara in Provincia di Vercelli;

- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni di Vercelli, Caresanablot, Quinto Vercellese, Oldenico, Collobiano, Albano Vercellese, Greggio, Arborio, Ghislarengo, Lenta e Gattinara in Provincia di Vercelli, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e locale;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto sia delle prescrizioni espresse in premessa alla presente determinazione sia di quelle contemplate nell'Allegato A della D.D. n. 244 del 24 ottobre 2014 con la quale si concludeva il procedimento relativo alla fase di verifica della procedura di VIA.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett a) del d.lgs 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile
Orazio Ghigo

Visto:

Il Direttore regionale
Giuliana Fenu